



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Approvato dal Collegio dei Docenti del 13 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto del 13 gennaio 2016

Aggiornato dal Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto del 28 ottobre 2016

Sommario

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019	4
PREMESSA	7
I LUOGHI DELL'ISTITUTO	8
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	9
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTONE	11
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIETRALUNGA	12
SCUOLA PRIMARIA DI MONTONE	13
SCUOLA PRIMARIA DI PIETRALUNGA	14
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI UMBERTIDE	15
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTONE	16
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PIETRALUNGA	17
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PIERANTONIO	18
LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA	19
I PUNTI QUALIFICANTI DELL'ISTITUTO	19
SCELTE EDUCATIVE	19
PROGETTUALITA'	19
FLESSIBILITÀ	23
LA VALUTAZIONE	23
INDIRIZZO MUSICALE	24
TEMPO PIENO E TEMPO PROLUNGATO	24
DALLE PRIORITA' DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) ALLA ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)	26
CURRICOLO VERTICALE	29
STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE E DIDATTICHE	29
PIANO DI MIGLIORAMENTO	30
AZIONI PROGETTUALI RIFERITE ALLA PRIORITA' 4:	32
Dotazione organica A.S. 2017 / 2018	35
DOCENTI	35
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	37
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	38
COLLABORATORI SCOLASTICI	38
PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LE NUOVE TECNOLOGIE	39
IL PATTO FORMATIVO	41
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	44

ALLEGATI

- ✓ Piano di formazione 2017-18 (Approvato dal Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto del 28 ottobre 2016)
- ✓ Piano delle attività collegiali dei docenti
- ✓ Piano delle attività del personale ATA
- ✓ Vademecum: studenti, docenti, ATA, genitori ???
- ✓ RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- ✓ PDM (Piano di Miglioramento)
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Carta dei Servizi
- ✓ PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale
- ✓ Piano Annuale di Inclusione (PAI)
- ✓ Profilo dello studente – Documento di Certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione
- ✓ Protocollo Accoglienza 2017-18
- ✓ Progetti a.s. 2017-18
- ✓ Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107/13-07-2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

PRESO ATTO di quanto previsto dall'articolo 1 commi 12-17 in merito alla predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO il documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a. s. 2016-2017

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno considerando le criticità emerse;
- Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica;
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/15,
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
 1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando tempi e stili di apprendimento
 2. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
 3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
 4. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
 5. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
 - comma 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), dando particolare rilievo alle

seguenti priorità individuate dall'Istituto:

1. valorizzazione e potenziamento umanistico socio economico e per la legalità – inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo
2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano a studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
4. sviluppo delle competenze motorie, in particolare nella scuola primaria
5. sviluppo delle competenze artistiche e musicali, in particolare nella scuola primaria
6. sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali degli studenti
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i tre gradi di scuola dell'istituto comprensivo
9. orientamento
10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi di inclusione
11. organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia
12. promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

Perciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'Istituto ha completato la rete LANe WI-FI in tutti gli ambienti di apprendimento dell'Istituto, per qualificare e migliorare la didattica sotto l'aspetto della multimedialità e per rendere più efficienti i servizi di segreteria anche attraverso la dematerializzazione.

Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 2 unità per la scuola primaria (competenze di lingua inglese, artistico- musicali e motorie) e 4 unità per la scuola secondaria 1° grado, per un totale di 6 unità (si richiedono in particolare competenze di italiano come lingua2, inglese e francese) .

Nell'anno scolastico in corso i campi di potenziamento individuati dal collegio dei docenti sono i seguenti:

- 1) potenziamento umanistico – socio – economico e della legalità
- 2) potenziamento linguistico
- 3) potenziamento motorio
- 4) potenziamento artistico e musicale
- 5) potenziamento scientifico
- 6) potenziamento laboratoriale

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:

1. Collaboratori del Dirigente Scolastico
2. Collaboratori di plesso
3. Coordinatori di classe
4. Referente area BES (H/DSA/BES altri)
5. Referente Valutazione – Autovalutazione
6. Referente tecnologie informatiche, sito internet
7. Referente registro elettronico e dematerializzazione dei servizi on line
8. Referente continuità/orientamento scolastico

9. Referente Indirizzo Musicale
10. Referente Area 3 Ptof e Formazione

Inoltre, per gestire in modo efficiente le problematiche organizzative, sono previste le Commissioni GLL, PTOF e Nucleo di Valutazione.

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124) il PTOF contiene le priorità del Collegio dei Docenti, da valutare con il Piano Nazionale di Formazione, che sarà emanato dal MIUR e con le priorità emerse nel RAV. Tenuto conto, comunque, dei progetti già approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, la promozione della didattica con le TIC (per un uso consapevole, maturo e critico), la progettazione del curriculum verticale delle competenze di cittadinanza e la valutazione secondo criteri e processi condivisi delle competenze chiave e di cittadinanza. Ne consegue che:

- i criteri generali per la programmazione educativa, già definiti nei Piani dei precedenti anni scolastici, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, potranno essere inseriti nel Piano
- i progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che "il Dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni" (Legge 107, comma 84). L'organico di potenziamento, secondo il comma 85 della Legge 107, deve servire pertanto anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi non dovrà essere assorbito per l'intera quota disponibile nella realizzazione dei progetti, i quali devono essere descritti nel Piano in modo specifico
- per tutti i progetti (compresi quelli finanziati) e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi, espressi in grandezze misurabili
- il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione costituita, entro il 10 gennaio 2016, per essere portato all'esame del Collegio e del Consiglio di Istituto entro il 15/01/2016.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gabriella BARTOCCI

PREMESSA

Il **P.T.O.F.**, cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è la carta di presentazione di una scuola, il suo documento d'identità. Esso tiene conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, contiene le linee generali dell'impianto culturale e progettuale dell'Istituto e si propone di far conoscere alle famiglie le scelte e le opportunità formative elaborate dai diversi gradi di scuola.

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre (limitatamente all'anno scolastico 2015/16 il termine è stato spostato al 15 gennaio 2016) dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Altri documenti di riferimento normativi, culturali e pedagogici, ai quali il nostro P.T.O.F. si ispira sono:

- ✓ Regolamento di attuazione dell'autonomia scolastica (D.P.R. n° 275/99)
- ✓ Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP), come declinato dal D.Lgs. 226 del 17 ottobre 2005
- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006)
- ✓ D.M. N.139 del 22 agosto 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- ✓ Indicazioni per il curricolo emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione (settembre 2012)
- ✓ Circolare Ministeriale 3 del 13 febbraio 2015 recante norme in merito all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di Certificazione delle Competenze nelle scuole del I ciclo di Istruzione.

I LUOGHI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Umbertide – Montone – Pietralunga è nato nell'anno scolastico 2014/2015 dalla fusione delle scuole secondarie di I grado Mavarelli – Pascoli di Umbertide e dell'Istituto Comprensivo Montone – Pietralunga.

I principi e le finalità dell'istituzione degli Istituti Comprensivi rispondono ad una logica di razionalizzazione e rappresentano una grande opportunità dal punto di vista educativo e formativo, favorendo la continuità fra i diversi gradi di scuola.

Umbertide (abitanti 16.607)

La scuola si trova a est del centro storico di Umbertide, città nell'Alta Valle del Tevere. È un'area a elevato flusso immigratorio, con una forte comunità proveniente da Paesi stranieri (Area del Maghreb, Albania, Ecuador, Romania, Cina).

L'economia locale, da sempre caratterizzata da un costante sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa, in particolare nel settore meccanico, durante gli ultimi anni risente della crisi che sta investendo il nostro Paese.

Il territorio offre numerose opportunità culturali, sociali e sportive: teatro, musei (Santa Croce, la Rocca), cinema, biblioteca comunale, centro socio-culturale San Francesco, banda cittadina, corale, laboratori teatrali, palestre, Palazzetto dello Sport, You Spa. Operano anche numerose associazioni, che propongono varie iniziative aperte agli studenti di ogni ordine e grado.

Nella frazione di Pierantonio, la più popolosa del Comune di Umbertide, al centro del paese si trova la sede distaccata della Scuola Secondaria di primo grado.

Montone (abitanti 1.672)

Montone è un piccolo comune a ridosso della catena umbro-marchigiana dell'Appennino; oltre che nel centro abitato, la popolazione è dislocata in numerose frazioni della campagna circostante, alcune situate anche a considerevole distanza dal plesso scolastico e ciò comporta non pochi disagi per gli alunni.

Il paese si trova in un'area piuttosto marginale rispetto ai centri più grandi della provincia e poco servita dai mezzi di trasporto pubblici; ciò malgrado, i pochi chilometri che lo separano dalla statale E 45 rendono i contatti culturali e sociali con le altre realtà territoriali abbastanza facilitati.

Nell'ultimo decennio è aumentata la presenza di nuclei familiari provenienti da altre regioni, dalle grandi città e da paesi stranieri. Il Comune ha un'economia fondata sull'agricoltura, sull'artigianato e sulla piccola industria. Rilevante è il fenomeno del pendolarismo, sia per i lavoratori sia per gli studenti.

Seppur piccolo, molteplici sono le offerte culturali del paese: teatro, musei (Tamburo Parlante, Pinacoteca, Museo Civico di San Francesco), biblioteca comunale, banda cittadina, corale, laboratori teatrali, palestre e campi sportivi.

Vi operano anche numerose associazioni, che propongono iniziative aperte agli studenti di ogni ordine e grado: Pro-loco, Associazione SottoSopra onlus, ANPI, Associazione Residenze Instabili.

Pietralunga (abitanti 2102)

Il territorio comunale si estende sul crinale dell'Appennino umbro-marchigiano. L'economia del comune si fonda essenzialmente su piccole aziende agricole, per lo più a gestione familiare, sull'artigianato e sulla piccola industria. Fondamentale è l'indotto favorito dal turismo, soprattutto religioso (il comune è tappa della Via Francigena).

Per la conformazione morfologica del territorio, la scuola, al centro del paese, costituisce un punto di riferimento per un'utenza dislocata in un'area vasta. L'intera zona di Pietralunga risulta alquanto isolata,

poiché la distanza dai principali centri abitati rende difficili gli scambi culturali e sociali con altre realtà territoriali. Pur essendo di piccole dimensioni, il paese offre un discreto ventaglio di possibilità culturali: associazioni come la Pro loco, l'Associazione Valle del Carpina, l'Associazione Palio della Mannaja. Da segnalare anche circoli quali il Centro sociale e Biblioteca Comunale Orfeo Vitali, e il gruppo folklorico Danze popolari La Frullana.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- ✓ Scuola dell'Infanzia Montone
- ✓ Scuola dell'Infanzia Pietralunga
- ✓ Scuola Primaria Montone
- ✓ Scuola Primaria Pietralunga
- ✓ Scuola Secondaria di I grado Umbertide
- ✓ Scuola Secondaria di I grado Montone
- ✓ Scuola Secondaria di I grado Pietralunga
- ✓ Scuola Secondaria di I grado Pierantonio

Sede centrale di Umbertide

Uffici di Presidenza e di Segreteria

Il Dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico presso le sedi di Umbertide, Montone e Pietralunga.

P. zza Carlo Marx 1, 06019 Umbertide (PG)

Tel./Fax 0759413745 cell. 357374989

Email: pgic84800x@istruzione.it

Pec: pgic84800x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icumbertidemontonepietralunga.gov.it

Codice meccanografico: pgic84800x

Codice Fiscale: 90025480543

Orario di apertura degli uffici di Segreteria:

dal lunedì al sabato: ore 8,00 – ore 8,30; ore 10,30 – ore 13,00

mercoledì pomeriggio: ore 15,00 – ore 18,00

Sede di Montone

Come da delibera n.2 del Consiglio di Istituto del 6 ottobre 2017, il servizio di Segreteria presso questa sede non è attivo in maniera continuativa, salvo nei periodi di maggiore richiesta da parte dell'utenza (rinnovo Organi Collegiali, iscrizioni, ritiro schede di valutazione).

Sede di Pietralunga

Orario di apertura dell'ufficio di Segreteria:

martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTONE

UBICAZIONE	VIA DELLA ROCCA, 1 TEL. 0759306153 e-mail: infanzia.montone@gmail.com
ALUNNI	40
CLASSI	Due sezioni A – B
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 2 + 1 salone ✓ laboratorio manipolativo ✓ biblioteca ✓ sala insegnanti ✓ refettorio (in comune con la scuola primaria)
MENSA	Cucina interna con menù mensile elaborato dal Dietologo
TRASPORTO ALUNNI	organizzato e regolamentato dal Comune di Montone
TEMPO SCUOLA	40 ORE SETTIMANALI (sabato libero) ore 8,00 - 16,00
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare il raggruppamento per età omogenea, in particolare nella sezione dei 5 anni • Dividere nelle due sezioni i bambini di 4 anni in base al mese di nascita (primo e secondo semestre) • Accogliere i bambini anticipatari, nati entro il 30 aprile, fin dal mese di settembre

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIETRALUNGA

UBICAZIONE	VIA FRA' LODOVICO DA PIETRALUNGA TEL. 0759460102 e-mail: <i>infanzia.pietralunga@gmail.com</i>
ALUNNI	39
CLASSI	Due sezioni A – B
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ aula insegnanti più spogliatoio e servizio igienico ✓ area accoglienza e riconsegna ✓ bidelleria ✓ spazio ludico e laboratoriale ✓ sala mensa ✓ aula 1 con annessi servizi igienici ✓ ripostiglio
SPAZI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ampio cortile attrezzato con giochi
MENSA	Cucina interna con menù mensile elaborato dal Dietologo
TRASPORTO ALUNNI	organizzato e regolamentato dal Comune di Pietralunga
TEMPO SCUOLA CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI	<p style="text-align: center;">40 ORE SETTIMANALI dal lunedì al venerdì ore 8,00-16,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare il raggruppamento per età omogenea, in particolare nella sezione dei 5 anni • Dividere nelle due sezioni i bambini di 4 anni in base al mese di nascita (primo e secondo semestre) • Accogliere i bambini anticipatori, nati entro il 30 aprile, fin dal mese di settembre

SCUOLA PRIMARIA DI MONTONE

UBICAZIONE	VIA DELLA ROCCA, 1 TEL. 0759306153 e-mail: <i>primaria.montone@gmail.com</i>
ALUNNI	74
CLASSI	5 (I A / II A / III A / IV A / V A)
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 5 locali adibiti ad aule ✓ sala insegnanti ✓ aula computer ✓ biblioteca ✓ aula video ✓ refettorio (in comune con la scuola dell'infanzia)
SPAZI ESTERNI	Area verde pubblica
MENZA	Cucina interna con menù mensile elaborato dal Dietologo
TRASPORTO ALUNNI	Organizzato e regolamentato dal Comune di Montone
TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI così suddivise: 30 ore curricolari + 2 di mensa
ORARIO SETTIMANALE	martedì e giovedì dalle 8,00 alle 16,00 lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8,00 alle 13,00

SCUOLA PRIMARIA DI PIETRALUNGA

UBICAZIONE	VIA FRA' LODOVICO DA PIETRALUNGA TEL. 0759460102 e-mail: <i>primaria.pietralunga@gmail.com</i>
ALUNNI	68
CLASSI	5 (I B / II B / III B / IV B / V B)
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 5 locali adibiti ad aule ✓ sala insegnanti con annessa biblioteca ✓ aula multimediale con lavagna LIM ✓ aula laboratorio
SPAZI ESTERNI	ampio cortile asfaltato e orto didattico
MENSA	Cucina interna con menù mensile elaborato dal Dietologo
TRASPORTO ALUNNI	organizzato e regolamentato dal Comune di Pietralunga
TEMPO SCUOLA	40 ORE SETTIMANALI così suddivise:
ORARIO SETTIMANALE	lunedì, martedì, giovedì dalle 8,00 alle 16,10 mercoledì, venerdì, sabato dalle 8,00 alle 13,10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI UMBERTIDE

UBICAZIONE	PIAZZA CARLO MARX, 1 TEL. 0759413745 E-MAIL: secondaria.umbertide@gmail.com
ALUNNI	n. 442
CLASSI	n. 16 (corsi A-B-C-D-E-F)
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ palestra ✓ aula video ✓ biblioteca ✓ laboratorio scientifico ✓ laboratori di informatica ✓ laboratorio di arte ✓ laboratori di musica ✓ aule strutturate per alunni con bisogni speciali ✓ saloni per attività socializzanti
SPAZI ESTERNI	✓ Ampio spazio esterno per attività motoria
TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI 32 ORE INDIRIZZO MUSICALE
ORARIO SETTIMANALE:	dal lunedì al sabato dalle 8.20 alle 13.20 indirizzo musicale: 1 rientro pomeridiano + venerdì pomeriggio musica d'insieme - "Orchestra Mavarelli-Pascoli"
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	La Commissione per la formazione delle classi ha il compito di costituire gruppi-classe omogenei tra loro ed equieterogenei al loro interno, tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> • della scelta dello strumento musicale • dei giudizi finali della scuola primaria e dei dati forniti dagli insegnanti • di un'equilibrata ripartizione del numero – maschi e femmine, – alunni con particolari difficoltà (di apprendimento e/o di comportamento), • alunni provenienti dalla stessa classe (ove possibile) - alunni stranieri • dell'assegnazione dei ripetenti in relazione al contesto delle classi e alle caratteristiche dei singoli alunni. I gruppi-classe sono abbinati alle sezioni mediante sorteggio che avviene alla presenza dei genitori riuniti in assemblea nei primi giorni del mese di settembre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTONE

UBICAZIONE	VIA DELLA ROCCA, 1 TEL. 075 9306124 e-mail: secondaria.montone@gmail.com
ALUNNI	n. 38
CLASSI	n. 3 (I M – II M – III M)
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none">✓ n.3 locali adibiti ad aule✓ sala insegnanti✓ aula computer✓ biblioteca✓ aula video✓ aula magna✓ palestra✓ laboratorio tecnico/artistico✓ sala mensa
SPAZI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none">✓ ampio cortile asfaltato✓ pista di pattinaggio
MENSA	Cucina interna con menù mensile elaborato dal Dietologo
TEMPO SCUOLA	36 ORE SETTIMANALI
ORARIO SETTIMANALE:	lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 8.00 alle 13.00 martedì, giovedì dalle 8.00 alle 16.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PIETRALUNGA

UBICAZIONE	VIA FRA' LODOVICO DA PIETRALUNGA TEL. 0759460102 e-mail: secondaria.pietralunga@gmail.com
ALUNNI	n. 56
CLASSI	n. 3 (I P – II P – III P)
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 3 locali adibiti ad aule dotate di LIM ✓ 1 sala insegnanti ✓ biblioteca ✓ laboratorio tecnico/artistico ✓ laboratorio scienze ✓ sala mensa ✓ palestra adiacente
SPAZI ESTERNI	✓ ampio cortile asfaltato
MENSA	cucina interna con menù mensile elaborato dal Dietologo
TEMPO SCUOLA	36 ORE SETTIMANALI
ORARIO SETTIMANALE	lunedì, venerdì, sabato: dalle 8,15 alle 13,10 (solo l'ultima ora è da 55') martedì, giovedì: dalle 8,15 alle 16,10 (6 unità orarie da 50' antimeridiane, mensa da 55' e 2 ore da 60' pomeridiane) mercoledì: dalle 8,10 alle 13,10 (6 unità orarie da 50')

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PIERANTONIO

UBICAZIONE	PIAZZA XXV Aprile TEL. 0759414227 e-mail: secondaria.pierantonio@gmail.com
ALUNNI	n. 50
CLASSI	n. 3 (I G - II G - III G)
SPAZI INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 3 locali adibiti ad aule dotate di LIM ✓ sala polivalente ✓ laboratorio artistico ✓ laboratorio di tecnologia ✓ laboratorio di informatica ✓ sala video/riunioni ✓ biblioteca ✓ laboratorio di musica ✓ palestra (in comune con la Scuola Primaria)
TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI 32 ORE PER L'INDIRIZZO MUSICALE
ORARIO SETTIMANALE	dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10 indirizzo musicale: 1 rientro pomeridiano il martedì + venerdì pomeriggio musica d'insieme - "Orchestra Mavarelli-Pascoli"

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

In una società in rapida evoluzione la scuola si confronta con molteplici ambienti motivanti e stimolanti, ma al tempo stesso contraddittori. Non è più l'unica agenzia formativa ma, per quanto basilare, una delle tante: l'adozione di valori di riferimento, come pure la trasformazione delle proprie attitudini e abilità in competenze si sviluppano in un sistema integrato, dove interagiscono famiglia, mondo dello sport, parrocchia, mass-media.

La scuola, tuttavia, si riconferma come "... il luogo in cui si sviluppa la capacità di dare un senso alle diverse esperienze" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – Ministero della Pubblica Istruzione- 5 settembre 2012), formando ogni persona sul piano cognitivo e culturale e fornendo gli strumenti per affrontare attivamente e criticamente la mutevolezza del quadro sociale.

Finalità della scuola è dunque formare l'individuo, a partire dalla sua unicità e specificità, affinché sia in grado di affrontare la vita e dirigere flessibilmente le proprie scelte anche professionali.

La scuola pubblica ha però anche il compito e il fine di formare il cittadino di domani che, conoscendo istituzioni e regole, sia in grado di spendere le proprie competenze nel contesto sociale e di partecipare e contribuire consapevolmente alla vita della collettività.

Di conseguenza le scelte educative della nostra scuola possono riassumersi come segue:

- considerare l'alunno come soggetto che ha il diritto di apprendere
- promuovere i valori di partecipazione, cooperazione, responsabilità, inclusione e rispetto reciproco
- costruire saperi-conoscenze, abilità, competenze attraverso l'uso di molteplici linguaggi, acquisizione di un autonomo e consapevole metodo di studio, di spirito critico, di capacità metacognitive
- diversificare, individualizzare e personalizzare percorsi formativi e strategie di insegnamento/apprendimento

I PUNTI QUALIFICANTI DELL'ISTITUTO

SCELTE EDUCATIVE

Le metodologie d'insegnamento rientrano nelle competenze di ciascun docente, che sceglie e adotta le strategie didattiche più efficaci.

Le scelte del nostro Istituto si ispirano e ai seguenti principi e criteri metodologici:

- garantire la centralità dell'alunno come soggetto che ha diritto di apprendere
- promuovere i valori di partecipazione, cooperazione, responsabilità, inclusione e rispetto reciproco
- costruire conoscenze, capacità e competenze attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi e l'elaborazione di un consapevole metodo di studio autonomo e personale
- sviluppare spirito critico
- diversificare, individualizzare e personalizzare i percorsi formativi e le strategie di apprendimento

PROGETTUALITA'

L'intera progettualità dell'Istituto ha come finalità il raggiungimento degli obiettivi di processo inseriti

all'interno del Piano di Miglioramento, i quali sono strettamente connessi alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Ogni percorso progettuale si inserisce pienamente e trasversalmente nelle programmazioni didattico-educative e nasce dall'iniziativa e dal contributo dei docenti delle classi che, in base alle rilevazioni di inizio anno, pianificano attività e uscite, anche con la collaborazione di figure esterne.

Ogni proposta viene ideata, strutturata e realizzata anche a classi aperte e/o in verticale e/o in orizzontale in particolare coinvolgendo le classi ponte, nella prospettiva di linearità e continuità che ogni percorso formativo deve prevedere.

L'Istituto è ben consapevole di rappresentare una delle fondamentali agenzie formative nella realtà dei Comuni nei quali opera. Di conseguenza rilevante è considerata la collaborazione con le Istituzioni del territorio, in modo da integrare le scelte della scuola con le risorse locali.

Le attività progettuali conservano coerenza con le scelte operate negli anni precedenti, arricchendole e diversificandole al fine di realizzare le azioni contenute nel Piano di Miglioramento.

Alla luce del nuovo Modello di Certificazione delle competenze, che prevede la certificazione di otto competenze chiave, l'Istituto riconduce la propria azione progettuale a cinque grandi aree:

1. Area 1: Competenze nella lingua di istruzione (competenza n°1)
2. Area 2: Competenze nelle lingue straniere (competenza n°2)
3. Area 3: Competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali (competenze n°3 e 4)
4. Area 4: Competenze simboliche, culturali ed espressive (competenze n°8a,8b e 8c)
5. Area 5: Competenze metacognitive, da declinarsi come "autonomia", "relazione", "partecipazione", "responsabilità", "flessibilità" e "consapevolezza" (competenze 5,6,7)

Le aree tematiche all'interno delle quali si inseriscono tutti i progetti realizzati nell'Istituto sono le seguenti:

VIVERE BENE

- ✓ Educazione alla salute e all'affettività
- ✓ Educazione ambientale
- ✓ Educazione sportiva

L'Istituto Comprensivo promuove il benessere psicofisico dello studente e la consapevolezza di sé nell'ambiente. Affronta temi riguardanti i principi di una corretta alimentazione, dell'igiene, della cura personale e dei comportamenti idonei al mantenimento dello stato di salute.

La pratica degli sport scelti nei diversi plessi favorisce lo sviluppo armonioso del corpo e la maturazione di una cultura sportiva, nella quale è possibile riconoscere i valori etici alla base della convivenza civile.

Il Centro Sportivo scolastico e le altre attività, realizzabili grazie all'organico dell'autonomia, contribuiscono in modo determinante alla crescita della persona, promuovendo, oltre a una maggiore conoscenza di sé, anche la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri e l'acquisizione del valore delle regole.

L'attività di educazione ambientale educa gli alunni a osservare, conoscere e tutelare la Terra come bene da vivere, conservare e consegnare alle future generazioni in ottemperanza al Piano per l'Educazione alla sostenibilità.

ESPRIMERSI AL MEGLIO

- ✓ Laboratorio di lettura
- ✓ Laboratorio teatrale
- ✓ Laboratorio musicale
- ✓ Giornalismo Scrittura creativa
- ✓ Laboratorio manipolativo

Nucleo di progetti finalizzato alla promozione di tutte le attività e iniziative relative alla lettura e al libro.

Gli allievi si cimentano in esperienze di giornalismo, composizione poetica, creazione di strisce fumettistiche, in pratiche artistico-manipolative, produzione di rappresentazioni teatrali e musicali, sperimentando una pluralità di linguaggi espressivi.

GUARDARE IL MONDO CON OCCHI DIVERSI

- ✓ Educazione interculturale
- ✓ Educazione stradale
- ✓ Laboratorio del cinema

Viene promosso uno sguardo aperto sulla realtà attraverso esperienze dirette di incontro e conoscenza di situazioni e persone di altre culture o condizioni, attraverso cineforum, visione critica di films, documentari, reportages.

DIVENTARE UN BUON CITTADINO

La scuola:

- ✓ accoglie
- ✓ segue
- ✓ orienta
- ✓ valorizza le diversità
- ✓ forma i cittadini di domani

Mira a favorire un percorso di crescita basato sull'accoglienza e la continuità educativa.

Partendo da un contesto sereno e favorevole allo sviluppo, viene consolidata la consapevolezza dei propri interessi, delle proprie attitudini e competenze.

Attraverso l'adozione di norme condivise, vengono assunte gradualmente precise responsabilità sociali.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

L'accoglienza rappresenta il momento di conoscenza e incontro tra alunni, docenti, genitori e personale della scuola, per facilitare l'approccio e la comunicazione tra loro.

Accogliere l'alunno significa offrirgli spazi e tempi che favoriscano il passaggio da una fase all'altra del suo

percorso, rispettino la sua crescita e lo aiutino nella conoscenza di sé, nel rapporto con gli altri e nella comprensione di quanto gli viene richiesto.

Inclusione è da intendersi come possibilità per ogni studente di esprimere al massimo le proprie potenzialità nel gruppo e di giocare in esso un ruolo attivo e sempre più responsabile.

La nostra scuola è impegnata a dare ad ogni alunno lo spazio necessario sostenendo, in particolare, quelli con maggiori difficoltà.

Non solo è doveroso su un piano etico riconoscere ed accogliere la diversità, ma è ancor più importante valorizzarla come risorsa. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali-BES, in quest'ottica, rappresenta un'occasione preziosa di incontro/confronto e di educazione alla convivenza.

L'Istituto partecipa allo screening, proposto dall'AID – Associazione Italiana Dislessia, sezioni di Perugia e Terni - con le classi prime della Scuola Primaria, per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità ha lo scopo di accompagnare l'alunno nel passaggio da un grado di scuola all'altro in modo progressivo, lineare e significativo.

L'orientamento è strettamente collegato alla continuità, in quanto si propone di fornire all'alunno strumenti di conoscenza dei propri interessi, attitudini e capacità, al fine di compiere in modo consapevole il passaggio alla scuola di grado successivo ed esprimersi in campi di interesse e attività extrascolastiche.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia si offre al bambino la possibilità di sperimentare molteplici esperienze e varietà di linguaggi, che si faranno via via sempre più strutturati nel corso degli studi. Essi costituiranno il bagaglio personale che consentirà al bambino di compiere scelte mirate e, dunque, di orientarsi.

I principi di continuità e orientamento nel nostro Istituto si concretizzano in:

- visite guidate alla conoscenza dei nostri spazi scolastici per gli alunni in ingresso
- attività "Studente per un giorno" e partecipazione a Open Day
- giochi di ruolo per la formazione del gruppo-classe
- attività a classi aperte (lavori di gruppo, uscite didattiche laboratori teatrali/musicali, gruppi sportivi)
- definizione dei percorsi di studio nei tre ordini di scuola (in verticale)
- definizione degli obiettivi disciplinari/formativi al termine di ciascun ciclo di studi (Certificazione delle competenze)
- analisi dei documenti ufficiali della storia scolastica dell'alunno
- attività di autovalutazione delle proprie attitudini e competenze
- partecipazione a progetti di continuità
- attività di informazione da parte degli istituti superiori del territorio

I progetti approvati per il corrente anno scolastico sono in allegato al presente documento.

FLESSIBILITÀ

Flessibilità significa impiegare in maniera funzionale le risorse strutturali e umane a disposizione.

L'organizzazione del tempo scuola e degli orari dei docenti sono diversificati nei vari contesti (unità orarie da 60/50 minuti), al fine di ottimizzare le attività laboratoriali in piccoli gruppi.

Tale concetto si concretizza nelle seguenti linee generali:

- adeguamento dell'orario di servizio per la sostituzione del personale scolastico nelle assenze brevi per malattia o motivi familiari
- predisposizione di percorsi educativi alternativi all'insegnamento della religione cattolica
- impiego di docenti dell'istituto in progetti specifici (inglese, attività sportiva, laboratori di lettura, alfabetizzazione) a favore di alunni di altre sezioni/grad
- articolazione, nei plessi ove si renda necessario, delle singole lezioni in 50', in modo da utilizzare un numero maggiore di unità orarie per il supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
- realizzazione, durante l'anno scolastico, di attività e progetti specifici, adattando spazi e orari di servizio.

LA VALUTAZIONE

Con il Documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento vengono valutate le conoscenze e le abilità acquisite; con la Certificazione delle competenze vengono valutate le competenze al termine della scuola primaria e del Primo Ciclo di Istruzione.

La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente con giudizio sintetico dal consiglio di classe o dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio intermedio e finale (e, per la scuola secondaria, anche nei Consigli di Classe dei mesi di novembre e marzo) e tiene conto del comportamento dello studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e durante le attività e gli interventi educativi della scuola, anche fuori della propria sede. I criteri sono stati individuati sulla base delle competenze di cittadinanza e in particolare del Patto Educativo di Corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e, per la scuola secondaria, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La valutazione degli apprendimenti è un'attività collegialmente svolta dai docenti del consiglio di classe o dai contitolari della classe, è attribuita con votazioni in decimi in sede di scrutinio intermedio e finale. Per gli studenti con bisogni educativi speciali si utilizzano criteri di valutazione in conformità con quanto previsto nei rispettivi PEI e PDP, come da normativa vigente.

La verifica delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le osservazioni sistematiche forniscono informazioni sul processo di apprendimento degli alunni. Le verifiche formali documentano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili agli obiettivi di apprendimento disciplinari contenuti nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012.

Le verifiche formali sono effettuate periodicamente attraverso strumenti di rilevazione indicati da ogni docente nella programmazione della propria disciplina, con lo scopo di testare l'acquisizione degli obiettivi prefissati, di monitorare l'efficacia dell'azione didattica e di progettare interventi mirati, volti al successo formativo di ciascun alunno.

Sono state elaborate griglie disciplinari al fine di esplicitare la corrispondenza tra voti e livelli di prestazione e di permettere una misurazione omogenea, per ogni ordine di scuola, delle prestazioni conseguite da ogni alunno nelle prove di verifica (in allegato "Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento"; nel documento sono indicati anche i criteri di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e quelli per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato).

Le competenze, in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Esse si configurano come la comprovata capacità di "utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo

professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale” (D. Lgs n°13/2013, art. 2, c.1).

La valutazione delle competenze va intesa, pertanto, come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. L’Istituto, avendo aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze, in ottemperanza al Modello nazionale di Certificazione, emanato dal Miur (D. Lgs. 3 ottobre 2017), ha redatto un documento (in allegato) che tenga conto dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall’Unione Europea e recepite nell’ordinamento italiano
- definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze mediante enunciati descrittivi
- valorizzazione delle eventuali competenze significative
- coerenza con il Piano educativo individualizzato per alunni con disabilità

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle singole comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Il curricolo, dunque, diventa lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie.

La caratteristica fondamentale del curricolo è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare i fini complessi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli utilizzando in modo flessibile le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni.

In tale ottica l’Istituto ritiene fondamentale definire e condividere, in verticale, sia i traguardi irrinunciabili al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, sia i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse.

Essendo ormai pienamente condiviso a livello teorico che le competenze si possono accertare mediante compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, l’Istituto considera prioritari i seguenti strumenti:

- un curricolo in verticale in ordine a conoscenze e abilità irrinunciabili
- un curricolo in verticale in ordine ai traguardi di competenza irrinunciabili
- una scheda di progettazione rispondente a una pratica didattica per competenze

Durante l’orario curricolare sono previste attività in itinere di potenziamento, consolidamento, rinforzo e recupero per gruppi di livello. Saranno attivate specifiche strategie e azioni di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, sul metodo di studio e di lavoro, utilizzando metodologie e strumenti diversificati. Saranno pianificati interventi mirati anche con il contributo degli insegnanti di potenziamento in dotazione organica alla scuola e con le risorse del Progetto Candidatura N. 18943 10862 - FFSE/PON - Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio:

“Sport arte e natura sulla via per l’inclusione”

“Mi muovo, gioco e imparo” Scuola Primaria

“Dialogo sui massimi sistemi” Scuola Secondaria primo grado

“Nordik walking” Scuola Secondaria primo grado

“Teatriamo” Scuola Secondaria primo grado

“Matematicamente” Scuola Secondaria primo grado

“Italiano e dintorni” Scuola Secondaria primo grado

A seguito della valutazione finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di

prima acquisizione, la scuola organizza entro il mese di giugno attività di recupero di italiano, matematica e lingue straniere in orario antimeridiano e, per la scuola secondaria, con frequenza obbligatoria. Gli esiti saranno documentati attraverso prove di verifica.

INDIRIZZO MUSICALE

La scuola offre gratuitamente agli iscritti di tutti i plessi (Umbertide, Montone, Pierantonio, Pietralunga) che lo desiderino la possibilità di essere avviati allo studio di uno strumento musicale.

Quattro sono gli strumenti ai quali gli alunni possono scegliere di dedicarsi: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino. Lo studio di uno strumento musicale si configura come una grande opportunità formativa, che permette una conoscenza più completa della musica come patrimonio storico-culturale e sviluppa abilità e attitudini espressivo-comunicative spendibili in scelte future.

L'adesione a questo indirizzo richiede due ore settimanali di lezione in orario pomeridiano (giorno e ora concordati con il singolo studente), di cui un'ora finalizzata allo studio della teoria musicale e alla musica d'insieme, l'altra dedicata alla lezione frontale con l'insegnante dello strumento prescelto.

Lo studio di uno strumento musicale ha obbligatoriamente durata triennale e prevede una prova orientativo-attitudinale in ingresso, ai sensi del D.M. 201/99, e una prova di strumento all'interno del colloquio pluridisciplinare dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Le competenze acquisite vengono certificate al termine del triennio. Gli studenti che fanno parte dell'Orchestra hanno l'opportunità di partecipare a concerti, rassegne e manifestazioni di carattere locale/nazionale/internazionale.

TEMPO PIENO E TEMPO PROLUNGATO

All'interno dell'Istituto vi è la possibilità per l'utenza di scegliere tra opzioni differenti di tempi-scuola:

- Il tempopieno, presenza ampia e radicata nel panorama scolastico nazionale, viene offerto dalla scuola Primaria di Pietralunga che, con 40 ore settimanali, dà l'opportunità di articolare l'offerta formativa in attività disciplinari, laboratoriali, di approfondimento, consolidamento e recupero, ricreative e del pranzo.

La condivisione anche di tempi non prettamente didattici, permette una forte esperienza di socializzazione, di inclusione e di maturazione delle capacità di ognuno.

La possibilità di dilatare le attività nelle ore pomeridiane consente ai bambini di sviluppare tutte le intelligenze, secondo la prospettiva gardneriana, di sperimentare scelte e dunque di crescere sempre più autonomi e responsabili.

Si riesce più facilmente ad attuare un insegnamento flessibile e capace di adattarsi quanto più possibile ai ritmi e alle modalità di apprendimento di tutti e di ciascuno.

- Il tempoprolungato viene offerto dalle scuole secondarie di I grado di Montone e Pietralunga: sono previsti due rientri pomeridiani settimanali e il servizio mensa.

Il tempo-scuola di 36 ore settimanali consente di fruire di un maggior numero di ore curricolari, destinate all'arricchimento dell'offerta formativa, mediante la realizzazione di attività laboratoriali,

progetti extrascolastici, attività esperienziali, uscite finalizzate all'approfondimento di tematiche afferenti al territorio e ricerche sul campo.

L'Istituto si prefigge di guidare gli alunni alla conoscenza e alla comprensione del mondo che li circonda. Nei prossimi tre anni la chiave di lettura proposta è quella del pensiero costruttivo e critico, grazie al quale è possibile spaziare in tutti gli ambiti disciplinari.

DALLE PRIORITA' DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) ALLA ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il nostro Istituto si allinea con le nuove strategie di autovalutazione che hanno nel Rapporto di Autovalutazione il punto focale della riflessione sistemica e collegiale. Nel RAV l'Istituto si osserva e si analizza sulla base di quarantanove indicatori che attengono agli aspetti didattici, relazionali, strutturali, economici e di rendicontazione, quindi si propone azioni di miglioramento. Tale nuova modalità di auto-osservazione dell'Istituto fa riferimento agli obiettivi di uniformità e trasparenza perseguiti dal Ministero.

Il piano di miglioramento interesserà le priorità evidenziate all'interno del rapporto di autovalutazione dell'Istituto:

ESITI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI
3. Competenze chiave e di cittadinanza	1. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	1. Valutare con criteri e documenti condivisi i livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti.
4. Risultati a distanza	1. Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio	1. Ridurre del 4% il dato dei non ammessi alla classe successiva grazie alla maggiore corrispondenza fra scelta e consiglio orientativo.

L'Istituto ha deciso di porre come prima priorità lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti conformemente agli orientamenti pedagogici attuali. A questo scopo occorre continuare a strutturare documenti di rilevazione delle competenze uniformi per l'Istituto che permettano di organizzare efficacemente attività e processi già in essere. Dall'analisi di alcuni punti di debolezza, l'Istituto ha scelto la seconda priorità all'interno dei risultati a distanza. Rispetto ai dati dell'anno precedente, in cui chi non aveva seguito il consiglio orientativo comunque conseguiva risultati positivi al primo anno di scuola Sec. II. grado, si osserva quest'anno che la percentuale di chi ha ottenuto la promozione non seguendo il consiglio orientativo è inferiore rispetto ai dati regionali e provinciali di riferimento. Questo fatto chiama la scuola a lavorare per incrementare la considerazione di tale consiglio da parte delle famiglie anche attraverso l'evidenza del miglioramento degli esiti quando il consiglio viene seguito.

PARTENDO DA TALI PRIORITA', PER IL L'ANNO SCOLASTICO 2017/18, SI SONO INDIVIDUATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	1. Valutare con criteri e documenti condivisi i livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti	Curricolo progettazione e valutazione	1. Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze. 2. Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave 3. Valutare il livello delle competenze chiave attraverso rubriche e griglie di osservazione nel registro elettronico da parte di tutti i docenti
		Ambiente di apprendimento	1. Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza. 2. Formare docenti e alunni all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, dei social network ed alla condivisione online di materiale digitale 3. Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell'approvazione dei progetti PON presentati
		Inclusione e differenziazione	Strutturare progetti inclusivi per potenziare le competenze trasversali e di cittadinanza
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornare il tabulato delle competenze extra-profilo dei docenti

1. Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.	1. Ridurre del 4% il dato dei non ammessi alla classe successiva grazie alla maggiore corrispondenza fra scelta e consiglio orientativo.	Continuità e orientamento	1. Dare ai ragazzi la possibilità di conoscere le Scuole Secondarie di I Gradodel territorioequilibrandone gli interventi di orientamento. 2. Divulgare alle famiglie con grafici riassuntivi gli esiti pervenuti dagli Istituti Superiori per rafforzare l'importanza del giudizio orientativo 3. Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'eventuale approvazione dei progetti PON presentati
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontrare le famiglie dei ragazzi in uscita per incrementare il numero delle scelte conformi ai consigli orientativi nell'iscrizione alla Sec. II

Per promuovere la cultura di un insegnamento finalizzato al raggiungimento delle competenze riteniamo opportuno utilizzare compiti autentici, metodologie e tecnologie innovative che promuovano l'individualizzazione e l'inclusione. Necessaria, inoltre, è la formazione del personale docente per progettare e valutare per competenze. Per raggiungere la priorità relativa agli esiti "Risultati a distanza" è opportuno riflettere su quei fattori esterni che possono influenzare la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado e controbilanciarli con azioni che migliorino la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia. Occorre mettere in atto strategie che possano aiutare gli alunni a conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini, i settori di studio per cui sono portati e coinvolgere i genitori nella condivisione del giudizio orientativo. E' evidente infatti la correlazione fra il successo scolastico e la consapevolezza maturata mediante il percorso orientativo.

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo Umbertide-Montone-Pietralunga è a oggi, in fase di elaborazione. Nell'anno scolastico 2015-16 un'apposita Commissione, formata da docenti appartenenti ai tre gradi dell'Istituto, ha redatto un curricolo verticale delle competenze trasversali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria I grado.

In coerenza con il piano di formazione elaborato dalla rete "Altotevere", i docenti dell'Istituto sono chiamati a formarsi anche sulle competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese.

Il Curricolo deve garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il Curricolo, svolto da ciascuno nei vari gradi scolastici o per disciplina, può essere esaminato sia sotto il profilo dei contenuti, sia sotto il profilo dell'organizzazione didattica.

Il Curricolo è dunque:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- un elemento funzionale alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- il prodotto nato dall'esigenza di superare i confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

Ad oggi risultano due Curricoli redatti dalle scuole negli anni antecedenti la formazione dell'attuale Istituto, a prova del fatto che tali tematiche sono state oggetto di riflessione e studio da parte dei docenti in ottemperanza alle linee guida e normativa di riferimento. Inoltre, è presente il curricolo verticale delle competenze trasversali d'Istituto integrato da strumenti per la rilevazione delle competenze. Tali documenti sono disponibili in allegato.

STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE E DIDATTICHE

L'incremento delle strumentazioni tecnologiche, didattiche e le nuove metodologie mira a stimolare negli allievi il senso critico. Necessaria, pertanto, è la formazione del personale docente: sono gli insegnanti, infatti, le prime guide di riferimento a cui gli alunni si ispirano per fare un uso consapevole, maturo e critico delle nuove tecnologie. Conoscere le competenze extra-profilo dei docenti diventa quindi essenziale.

Per attuare un piano di miglioramento riguardo agli esiti "Risultati a distanza" gli obiettivi di processo tendono al raggiungimento di una omogeneità, tanto nei modelli di giudizio orientativo degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio quanto negli interventi di orientamento, al fine di dare agli alunni una visione più ampia e completa delle scelte possibili.

Obiettivo di processo necessario per avere una visione completa dei risultati appare, inoltre, il reperimento esiti dalla totalità degli Istituti Secondari di Secondo grado frequentati dai nostri alunni.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017/2018

Il piano di miglioramento è un documento importante per una Istituzione scolastica in quanto pianifica, rendendole chiare, le azioni necessarie per rendere operative le priorità indicate nel RAV. Il processo di miglioramento va considerato in termini dinamici perché coinvolge l'intera comunità scolastica e si basa sulle modalità organizzative gestionali e didattiche intraprese dalla scuola autonoma.

Il piano di miglioramento del nostro Istituto si può trovare in allegato. Di seguito si riportano, in modo schematico, le azioni progettuali previste dal Piano di Miglioramento per realizzare gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV. Si rimanda alla lettura del documento integrale per avere una visione approfondita del PdM.

AZIONI PROGETTUALI RIFERITE ALLA PRIORITA' 3:

ESITI : "SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"

PROGETTI	REFERENTI	AZIONI
"Curricoliamo" <i>Strutturare progetti condivisi per certificare e valutare competenze</i>	Nanni Rita, Picottini Claudia, Renzini Clara, Belmonti Anna Rita, Martinelli Claudia, Polonzani Luana, Calzuola Francesca.	Fase 1 - Elaborazione di una nuova scheda di progetto con riferimenti al PTOF, al PdM, alle aree di competenza, alle rubric di valutazione e ai

<p><i>Proseguire in tutte le classi dell'Istituto la sperimentazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave.</i></p> <p><i>Valutare il livello delle competenze chiave attraverso rubriche e griglie di osservazione nel registro elettronico da parte di tutti i docenti.</i></p>		<p>risultati attesi in termini di competenze chiave e di cittadinanza acquisite. (tempi settembre- ottobre)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di modelli di UDA, di griglie per osservazioni sistematiche per competenze meta cognitive al fine di implementare la predisposizione di compiti di realtà straordinari a livello di Consigli di Classe e compiti di realtà ordinari; elaborazione di semplici griglie da fornire agli alunni per permettere riflessioni sui percorsi cognitivi compiuti, favorendo l'autovalutazione del prodotto e del percorso . (tempi: ottobre- novembre) <p>Fase 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione dei materiali in riferimento alla valutazione conseguentemente al DL 62 del 13 aprile 2017 e alla Circolare 1865 del 10 ottobre 2017 (criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo descrittori e rubriche di valutazione, criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, criteri per l'attribuzione del voto di idoneità, schema contenente la descrizione dei processi formativi e del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti, ecc) (tempi: novembre-dicembre) <p>Fase 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione nel registro elettronico di appositi spazi per
---	--	--

		<p>condividere i materiali e per documentare il livello di acquisizione delle competenze</p> <p>(tempi: intero anno scolastico)</p>
<p>“Iosofare”</p> <p><u>OBIETTIVO:</u></p> <p><i>Aggiornare il tabulato delle competenze extra-profilo dei docenti</i></p>	<p>Reali Silvia e Gruppo Unità di Valutazione (Reali Silvia, Baldicchi Valeria, Marcucci Francesca, Palmieri Paola)</p>	<p>Fase 1. Incontri preliminari per valutare le risposte dei docenti.</p> <p>Fase 2. Tabulazione delle competenze in modo da renderle operative.</p> <p>Fase 3. Pubblicazione sul sito della scuola dell’analisi effettuata.</p>
<p>“Formazione 2.0”</p> <p><u>OBIETTIVO:</u></p> <p><i>Formare docenti e alunni all’utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, dei social network ed alla condivisione online di materiale digitale.</i></p>	<p>Paolo Chitarrai (ANIMATORE DIGITALE)</p>	<p>Fase 1. Sondaggio in rete per conoscere i livelli di competenza relativi alle tecnologie informatiche</p> <p>Fase 2. I corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. corso base tenuto a Pietralunga e Montone di 1 incontro scuole primarie sull’uso della LIM (Chitarrai) B. corso base tenuto a Pietralunga e Montone di 6 ore sull’utilizzo di Windows e principali software office, rivolto al personale docente e ATA di ogni ordine (Chitarrai) C. corso utilizzo di app per la creazione di lezioni/test online per LIM tenuto a Umbertide di 2 incontri (Chitarrai) <p>Fase 3. Progetto in collaborazione con psicologo per comprendere l’apprendimento nell’era delle TIC</p>
<p>“Scuola digitale in-formazione”</p> <p><u>OBIETTIVO:</u></p> <p><i>Incrementare, compatibilmente con le risorse, la strumentazione sia digitale che didattica per</i></p>	<p>Paolo Chitarrai (FUNZIONE STRUMENTALE)</p>	<p>Fase 1. Potenziare la dotazione di LIM nella scuola primaria di Montone e Pietralunga con l’acquisto di 4 Notebook a Pietralunga e 3 LIM Promethean a Montone</p>

<p><i>sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza</i></p>		<p>Fase 2. Potenziare la dotazione TIC presente nell'istituto: a: completare l'acquisto delle LIM nella scuola sec. I grado Montone b. realizzare un laboratorio di informatica nelle scuole secondarie di Pierantonio e di Pietralunga. Fase 3. Formare il personale ATA E DOCENTE nelle competenze minime necessarie Fase 4. Formare il personale docente nell'adozione di strumenti per la didattica digitale.</p>
<p>Con-dividi “Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.” A. Einstein</p> <p>OBIETTIVO: <i>Strutturare progetti inclusivi per potenziare le competenze trasversali e di cittadinanza</i></p>	<p>Abbruzzese Natascia, Dalia Floridi, Carlo Orazi, Luisiana Poggioni</p>	<p>Fase 1. Elaborazione in sede di GLI e di consigli di classe di percorsi e progetti inclusivi con riferimento alPTOF Fase 2. Realizzazione progetti : - Spettacoli di musica, recitazione, canto - Laboratori di manipolazione (ceramica, materiali di riciclo) - Laboratori di musicarte terapia - progetti sul bullismo e suipericoli derivanti dalla rete. - Progetto nuoto - ippoterapia - Percorsi di alfabetizzazione Fase 3 Valutazione dei percorsi realizzati</p>

AZIONI PROGETTUALI RIFERITE ALLA PRIORITA' 4:

ESITI: "RISULTATI A DISTANZA"

PROGETTI	REFERENTI	AZIONI
<p>“Un modello che orienta”</p> <p><u>OBIETTIVO</u></p> <p><i>Divulgare alle famiglie con grafici riassuntivi gli esiti pervenuti dagli Istituti Superiori per rafforzare l'importanza del giudizio orientativo</i></p> <p><u>OBIETTIVO</u></p>	<p>Paola Palmieri, Anna Rita Belmonti, Claudia Piccottini</p>	<p>Fase 1 Creare tavoli di lavoro/confronto tra i coordinatori delle classi terze Fase 2 Analizzare i modelli già esistenti per crearne uno nuovo rispondente a tutte le diverse esigenze. Fase 3 Diffondere il modello comune in tutti i consigli di classe.</p>

<p><i>Incontrare le famiglie degli alunni in uscita per incrementare il numero delle scelte conformi ai consigli orientativi nell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.</i></p>		
<p>“Orientati bene”</p> <p><u>OBIETTIVO:</u></p> <p><i>Dare ai ragazzi la possibilità di conoscere le scuole Secondarie di II grado del territorio equilibrandone gli interventi di orientamento</i></p>	<p>Paola Palmieri, Anna Rita Belmonti, Claudia Piccottini</p>	<p>Fase 1 Gli Istituti Secondari del territorio individuano modalità condivise nella strutturazione dei percorsi di orientamento</p> <p>Fase 2 Presentazione ai docenti della Secondaria di Primo Grado dell'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di Secondo Grado del Territorio.</p> <p>Fase 3 Realizzazione di un evento per la presentazione dell'Offerta Formativa degli Istituti Superiori del Territorio agli alunni delle classi in uscita e ai loro genitori</p> <p>Fase 4 Realizzazione di incontri con gli Istituti di Gubbio (Extra Territorio) di interesse per gli alunni del Comune di Pietralunga.</p>

AZIONI PROGETTUALI RIFERITE ALLA PRIORITA' 3 e 4:

ESITI: “COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA” e “RISULTATI A DISTANZA”

PROGETTI	REFERENTI	AZIONI
<p>“PON”</p> <p><u>OBIETTIVO</u></p> <p><i>Strutturare attività scolastiche opzionali per il consolidamento delle competenze chiave a seguito dell'approvazione dei progetti PON presentati</i></p> <p><u>OBIETTIVO</u></p> <p><i>Strutturare percorsi di orientamento dedicati agli studenti della secondaria grazie all'eventuale approvazione dei progetti PON presentati</i></p>	<p>Paolo Chitarrai</p>	<p>PROGETTI FINANZIATI: A.S. 2016-17 Avviso N. 10862 – FSE Inclusione sociale e lotta al disagio (in fase di attuazione) € 39.823,20</p> <p>PROGETTI PRESENTATI: A.S. 2016-17 Avviso N. 1953 del 21/02/2017 - FSE Competenze di base “Pigreco 2.0” € 40.656,00</p> <p>Avviso N. 38058 del 03/03/2017 - FSE Pensiero computazionale e cittadinanza digitale “Loc@lis (Local Little Stories)” € 24.889,50</p>

		<p>Avviso N. 2999 del 13/03/2017 - FSE Orientamento formativo e ri- orientamento "I AM - Interventi di orientamento e Attività di Mainstreaming" € 8.964,00</p>
--	--	--

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DEL CICLO PRIMARIO

(3-14 anni)

Costruire ragionamenti: organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale
Avere gli strumenti di giudizio per valutare le proprie e le altrui azioni, in coerenza con i valori educativi della convivenza civile
Comunicare e comprendere informazioni in lingua nazionale e in due lingue straniere
Riconoscere situazioni problematiche, formulare ipotesi e prospettare possibili risoluzioni

Generalizzare: individuare regolarità e proprietà in contesti nuovi
Stabilire relazioni fra fatti, dati e termini
Avere una consapevolezza delle proprie capacità adeguata all'età e riuscire a immaginare e progettare il proprio futuro
Lavorare e collaborare con gli altri
Orientarsi e collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio

--

Dotazione organica A.S. 2017 / 2018

DOCENTI

Su cattedre interne	<p>Docenti Infanzia n. 8 T.I. + n. 3 T.D. al 30.06.18</p> <p>Docenti Primaria n. 20 T.I. + n. 7 TD al 30.06.18-31.08.18</p> <p>Docenti Secondaria n. 36</p>
In Part Time	<p>Scuola Secondaria n. 1 docente di Lettere 12 ore in servizio nella classe 1M</p> <p>Scuola Secondaria n. 1 docente di Matematica 12 ore in servizio nella classe 1P (9 ore) e nella classe 3P (3 ore)</p>
Su cattedre esterne (Scuola Secondaria)	<p>1 docente Musica 14 ore a Umbertide (corsi A, C e 1F) + 4 ore a Trestina</p> <p>1 docente Matematica 6 ore a Umbertide (1F) + 6 ore a Pietralunga (3P) + 6 ore a Trestina</p> <p>1 docente Arte e Immagine 2 ore a Umbertide (1F) + 6 ore a Pietralunga (corso P) + 10 ore a Città di Castello</p>
Spezzoni orari (Scuola Secondaria)	<p>1 docente Italiano 10 ore a Umbertide (1F) + 6 ore a Pietralunga (3P)</p> <p>1 docente Francese 2 ore a Umbertide (1F) + 6 ore a Pierantonio (corso G) + 6 ore a Montone (corso M)</p> <p>1 docente tecnologia 2 ore a Umbertide (1F) + 6 ore a Pietralunga (corso P)</p> <p>1 docente Tecnologia 6 ore a Montone (corso M)</p> <p>1 docente Educazione fisica 6 ore a Montone (corso M) + 2 ore a Pietralunga (2P)</p> <p>1 docente educazione fisica 4 ore a Pietralunga (1P e 3P)</p>
Docenti su spezzoni con ore eccedenti cattedra (Scuola Secondaria)	<p>1 docente Arte e Immagine con 6 ore eccedenti a Montone (corso M)</p> <p>1 docente Inglese con 3 ore eccedenti a Umbertide (1F)</p>
Docenti di Attività Alternativa IRC (Scuola Secondaria)	<p>4 docenti di ruolo con 2 ore eccedenti</p> <p>3 docenti di ruolo con 3 ore eccedenti</p> <p>2 docenti di ruolo con 1 ore eccedenti</p>

	<p>1 docente non di ruolo (con contratto a 18 ore) con 1 ore eccedente</p> <p>1 docente non di ruolo (con contratto a 16 ore) con 2 ore eccedenti (da nominare 1 ora di Attività Alternativa IRC in 3P)</p>
Docenti di Attività Alternativa IRC (Scuola Primaria)	n. 2 T.D. 30.06.18
Docenti di Sostegno (Scuola Secondaria)	<p>5 docenti titolari</p> <p>2 docenti in assegnazione provvisoria</p> <p>5 cattedre con nomine</p>
Docenti di Sostegno (Primaria)	n. 1 T.I. + n. 4 T.D. al 30.06.18
Docenti di Sostegno (Infanzia)	n. 2 T.D. al 30.06.18
Docenti di potenziamento (Scuola Secondaria)	<p>18 ore Educazione fisica</p> <p>18 ore Inglese</p> <p>18 ore Francese</p> <p>18 ore Sostegno</p>
Docenti di potenziamento (Scuola Primaria)	n. 3

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Si richiede il seguente organico Potenziato art. 1 comma 7 Legge 107/2015

A) 1 posto – Potenziamento umanistico, socio-economico e per la Legalità

Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per alunni con bisogni educativi speciali (BES); alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come Lingua 2.

Sedi di utilizzazione: Scuola Secondaria I grado

B) 1 posto – A 345 Inglese

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Sedi di utilizzazione: Scuola Secondaria I grado

C) 1 posto – A 245 Francese

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Sedi di utilizzazione: Scuola Secondaria I grado

D) 1 posto – A030

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Sedi di utilizzazione: Scuola Primaria e Secondaria I grado

E) 1 posto – Scuola Primaria

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua Inglese.

Sedi di utilizzazione: Scuola Primaria

F) 1 posto Scuola Primaria

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte.

Sedi di utilizzazione: Scuola Primaria

G) 1 posto – A059

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche. Sedi di utilizzazione: Secondaria I grado

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

n.4 unita' ATTUALI

1. Assistente amministrativo aggiuntivo per la difficile gestione di scuole e utenza afferente a 3 comuni montani distanti tra di loro, considerata l'impossibilità a nominare supplenti.

COLLABORATORI SCOLASTICI

18 unita' attuali

2. Collaboratori scolastici aggiuntivi per la difficile gestione di scuole e utenza afferente a 3 comuni montani distanti tra di loro, considerata l'impossibilità a nominare supplenti fino a sette giorni, l'unicità del collaboratore in alcuni plessi e la presenza di alunni disabili gravi.

PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LE NUOVE TECNOLOGIE

Il piano triennale 2015-2018, intende fornire un quadro generale di intervento di miglioramento delle infrastrutture per le nuove tecnologie, anche in relazione a quanto previsto dal PDM e dal PNSD.

Buona parte del miglioramento infrastrutturale avverrà tramite la partecipazione ai finanziamenti europei PON-FESR 2014/20.

	a.s. 2015-16
Umbertide-Pierantonio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estensione del cablaggio LAN su tutte le aule didattiche ed il laboratori PC LINUX plesso ex-Pascoli. 2. Estensione del cablaggio WIFI su tutto l'edificio Mavarelli-Pascoli e locali della palestra.
	<ol style="list-style-type: none"> 3. Installazione N. 4 LIM tramite finanziamenti progetto PON-FESR 2014-20
Montone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estensione del cablaggio LAN su tutte le aule didattiche nei plessi della scuola secondaria I grado e della scuola dell'infanzia. 2. Estensione del cablaggio WIFI su tutto l'edificio della scuola secondaria I grado e della scuola dell'infanzia e locali della palestra. 3. Installazione N. 4 LIM tramite finanziamenti progetto PON-FESR 2014-20
Pietralunga	<ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione N. 1 LIM tramite finanziamenti progetto PON-FESR 2014-20
	a.s. 2016-17
Umbertide-Pierantonio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estensione del cablaggio LAN-WIFI su tutte le aule-laboratorio (arte, tecnologia...).
Montone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estensione del cablaggio LAN-WIFI su tutte le aule-laboratorio (arte, tecnologia, video...) nei plessi della scuola secondaria I grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Il piano di miglioramento interesserà le priorità evidenziate all'interno del rapporto di autovalutazione dell'istituto 2. Installazione N. 2 LIM
Pietralunga	<ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione N. 2 LIM

	a.s. 2017-18
Umbertide-Pierantonio	1. Creazione di laboratori scientifici, tecnologici e musicali nei plessi ex Mavarelli ed ex Pascoli.
Montone	1. Creazione di laboratori scientifici e tecnologici nei plessi della scuola secondaria I grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
Pietralunga	1. Creazione di laboratori scientifici e tecnologici nei plessi della scuola secondaria I grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

IL PATTO FORMATIVO

Un percorso educativo ha valore unicamente se è condiviso da tutti i soggetti interessati: scuola, insegnanti, alunni e famiglia. Tra questi soggetti deve essere stabilito un patto che li vincola ad impegnarsi in vista della sua realizzazione.

Il patto deve essere partecipato, esplicitato e formalizzato, in modo che ognuna delle parti sappia cosa deve fare e cosa deve attendersi.

La scuola propone i seguenti punti come base di riflessione e di discussione e si impegna a predisporre una serie di incontri nei quali anche la famiglia possa esprimere pareri e proposte.

La scuola si impegna a:

- far conoscere le proposte educative e didattiche attraverso il piano dell'offerta formativa
- progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico di ciascun allievo
- coinvolgere le famiglie nelle sedi e nelle forme istituite, esplicitando le scelte educative effettuate
- promuovere un clima di lavoro positivo e favorevole all'apprendimento
- ascoltare le ragioni e le opinioni degli alunni e delle loro famiglie

Gli insegnanti si impegnano a:

- promuovere negli alunni l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze programmate
- organizzare l'attività formativa e didattica
- programmare attività e strategie di recupero, consolidamento e potenziamento
- comunicare agli allievi i criteri di valutazione e i risultati ottenuti dopo ciascuna prova
- comunicare alle famiglie l'andamento disciplinare – didattico individuale attraverso le modalità stabilite in ogni ordine di scuola
- concordare con i colleghi della classe l'atteggiamento educativo da tenere nei confronti degli alunni
- verificare e valutare periodicamente con criteri espliciti il processo di apprendimento
- creare un clima sereno nella classe e favorire gli scambi e le interazioni tra le parti

L'alunno si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni, rispettando gli orari di entrata e di uscita
- collaborare con insegnanti e compagni alla riuscita delle attività scolastiche
- partecipare responsabilmente, ascoltando i suggerimenti degli insegnanti, chiedendo chiarimenti, segnalando difficoltà, prendendo nota regolarmente dei compiti assegnati, non assumendo atteggiamenti di disturbo, avanzando proposte, esprimendo opinioni, portando a scuola gli strumenti e i materiali necessari
- organizzare i propri impegni scolastici ed extrascolastici pianificandoli durante la settimana
- svolgere regolarmente i compiti assegnati di tutte le discipline
- rispettare le strutture scolastiche, il materiale e il personale della scuola
- mantenere un comportamento corretto in tutti i momenti della giornata scolastica
- usare un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, del personale ausiliario e dei compagni
- rispettare gli altri e le loro idee accettandone la diversità e aiutandoli a superare le difficoltà.

La famiglia si impegna a:

- riconoscere il valore educativo dell'esperienza scolastica e l'autonomia della scuola nel compiere le proprie scelte formative
- conoscere e rispettare le norme che regolano il funzionamento della scuola
- conoscere il piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti
- partecipare agli incontri previsti per le famiglie nel corso dell'anno per informarsi sul processo di crescita del proprio figlio
- partecipare alla discussione relativa alle scelte educative che la scuola intende compiere
- collaborare, in base alle proprie competenze e disponibilità di tempo, alla promozione delle iniziative /attività organizzate dalla scuola
- verificare l'esecuzione dei compiti e degli impegni scolastici
- prendere atto dei dati contenuti nella scheda di valutazione
- tenere contatti con i rappresentanti di classe per contribuire al buon funzionamento del consiglio di interclasse e di classe
- dare la propria disponibilità per l'elettorato attivo e passivo degli Organi Collegiali

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il nostro Istituto ritiene particolarmente importante sollecitare e considerare le opinioni e le proposte delle famiglie degli allievi.

Una vera collaborazione tra scuola e famiglia non può fare a meno di curare l'informazione e l'ascolto dell'utenza.

L'informazione si realizza periodicamente con avvisi e comunicazioni della direzione e/o dei docenti sulle iniziative, gli avvenimenti e le principali decisioni riguardanti la vita scolastica.

Per quanto riguarda l'informazione sul rendimento e la crescita educativa, i contatti scuola-famiglia avvengono con le seguenti modalità:
informazione ripetuta da cambiare

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado
----------------------	-----------------	----------------------------

Un'assemblea di presentazione delle attività annuali (settembre)	Un'assemblea dei genitori della classe (ottobre)	Un'assemblea annuale dei genitori della classe (ottobre)
Presentazione del lavoro svolto attraverso spettacoli teatrali/musicali (dicembre e giugno)	Colloqui con i genitori (dicembre/aprile)	Consegna scheda valutazione quadrimestrale (febbraio/giugno)
Disponibilità a colloqui individuali annuali e su richiesta	Consegna scheda di valutazione quadrimestrali (febbraio/giugno)	Visualizzazione registro elettronico
	Disponibilità a colloqui individuali su richiesta	Colloqui individuali programmati e su richiesta

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In riferimento a:

- comma 124 della Legge 107/15 (adempimenti connessi alla funzione docente, formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale)
- nota MIUR 2805/15 e 35/16 (Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

la formazione del personale docente si articola principalmente in due livelli: uno nazionale, con la realizzazione del Piano Nazionale di Formazione (ancora in fase di elaborazione) e uno di istituzione scolastica o reti di scuole; l'obiettivo che si vuole raggiungere è unico, quello di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo degli alunni.

La formazione nazionale utilizzerà gli insegnanti che hanno già acquisito competenze nelle attività organizzate dal MIUR, costituiranno una risorsa strategica, capace di trasferire le conoscenze e le competenze apprese, ai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche.

Tenuto conto dell'analisi dei bisogni del personale della scuola, della lettura e interpretazione delle esigenze dell'istituto messe in evidenza dal RAV e dal PdM, si è concordato di privilegiare le attività di formazione sulle seguenti tematiche:

- ✓ Nuove tecnologie
- ✓ Inclusione/ Italiano come L2
- ✓ Curricolo Verticale/Valutazione
- ✓ Metodologie didattiche innovative
- ✓ Sicurezza, Primo Soccorso, Antincendio L 626/94; D.L. 81/08